

IVG

Quiliano, il Consiglio ancora non si riunisce. Pd: “Incomprensibili i ritardi di aggiornamento del protocollo Covid”

di **Redazione**

11 Agosto 2020 - 9:36



Quiliano. “Alla nostra richiesta di ritornare ai Consigli comunali in presenza o in alternativa in streaming è arrivata la risposta del Sindaco: come partito ringraziamo per la celerità ma la riteniamo insufficiente”. A dirlo è il circolo del Partito Democratico di Quiliano.

“Vorremmo fare alcune puntualizzazioni - prosegue - Come partito non c’è mai stato preannunciato alcunché, non prendendo parte, e non potrebbe essere diversamente, alle conferenze dei capigruppo e neppure alle sedute del Consiglio comunale e in ciò consiste il vulnus democratico, visto che in questo momento non è possibile assistervi”.

“Secondo, non riusciamo a capire i ritardi nell’aggiornamento del ‘vigente protocollo Covid’, visto che le normative nazionali vigenti permettono già le riunioni in luoghi chiusi ovviamente attenendosi alle distanze e all’uso delle mascherine, e che molti Comuni ‘viciniori’ si sono già adeguati, vedi Vado Ligure, Albissola Marina e Spotorno per citarne alcuni, che fanno già sedute comunali in presenza. Riteniamo quindi sia solo una questione di volontà amministrativa”, afferma ancora il PD.

“Per quanto concerne infine l’effettuazione delle dirette streaming la risposta che ci viene data adducendo che il regolamento precedente e l’aggiornamento di questa amministrazione al 21 gennaio 2020 non lo permetta ci lascia alquanto perplessi: visto che in Italia la pandemia si è conclamata solo nel mese di febbraio questo regolamento non poteva in alcun modo prevedere e prendere in considerazione questo evento straordinario ed eccezionale”, dichiarano ancora i democratici.

“Crediamo invece che un aggiornamento dovrebbe essere preso in considerazione, dato che le problematiche attinenti all’emergenza epidemiologica sono ancora in corso e in futuro non si sa come si risolveranno”, conclude il Partito Democratico di Quiliano.

Di seguito la risposta del Sindaco al Partito Democratico:

“In riscontro alla Sua nota in data 27 luglio 2020, sono ad evidenziarLe che, come già preannunciato in occasione della seduta della Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 21 luglio 2020 e del Consiglio Comunale del 28 luglio 2020, questa Amministrazione ha incaricato il Comitato Covid in seno a questo Ente affinché, recependo le indicazioni del nostro RSPP, predisponga un aggiornamento del vigente Protocollo Covid, con una specifica estensione delle funzionalità interne agli edifici comunali, con riguardo all’effettuazione delle sedute del Consiglio Comunale in presenza e con l’accesso al pubblico. Tale tematica è stata successivamente trattata in occasione della riunione del Comitato Covid, aperta ai Responsabili dei Servizi, tenutasi in data 22 luglio 2020.

A tutt’oggi tale regolamentazione è in corso di sviluppo, anche alla luce delle problematiche attinenti all’emergenza epidemiologica in corso, con riferimento alla tutela della salute sia dei Sigg. Assessori e Consiglieri sia dei Funzionari e dipendenti comunali sia dei cittadini presenti.

Per quanto concerne infine l’effettuazione delle dirette streaming, come precedentemente ribadito ai gruppi consiliari, questa Amministrazione si attiene a quanto espressamente indicato nel vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale — così come approvato in epoca antecedente al nostro insediamento e revisionato / aggiornato con voto unanime nella seduta del 21 gennaio 2020 — che non prevede tale istituto, tenuto conto che oltretutto i verbali delle deliberazioni assunte contengono un’ampia sintesi degli interventi e delle dichiarazioni rese nel corso delle sedute”.